



COBAS - Comitati di Base della Scuola

Sede Provinciale : Via de' Pilastrini 43r - Firenze

Tel. 055 241659 - Fax 055. 2008330

www.cobas-scuola.org - e-mail: cobascuola.firenze@gmail.com

I Cinque accettano la fuffa di Conte e si ritirano.

I COBAS confermano lo sciopero della scuola per il 17 maggio.

I sindacati-scuola della Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda hanno accettato il pacchetto di fuffa propinato loro dal presidente del Consiglio Conte ed hanno "sospeso" (di fatto revocato) lo sciopero indetto insieme a noi e ad altri sindacati per il 17 maggio.

Particolarmente clamorosa è l'accettazione da parte dei Cinque delle promesse sul punto fondamentale dello sciopero, la regionalizzazione: la fuffa parte già dal titolo, *"La scuola del Paese"*, ove la parola "regionalizzazione" è saltata a piè pari. Vi si dice banalmente che verrà rispettata la Costituzione - e vorremmo vedere - e che il governo *"si impegna a salvaguardare l'unità e l'identità del sistema nazionale di istruzione garantendo lo status giuridico di tutto il personale regolato dal CCNL"*. Ossia, l'ovvio, mentre le ulteriori aggiunte per *"garantire la tutela dell'unitarietà degli ordinamenti statali e dei curricoli... e il sistema di reclutamento"*, non impegnano il governo perché "unitarietà" non significa "unità" ma magari alcune regole comuni generali e poi differenze significative su tutto il resto. Se si è davvero contro la regionalizzazione, l'unico impegno che conta è quello di **far uscire l'istruzione dalla proposta di legge sull'autonomia differenziata**.

Fuffa totale è anche il punto sulla vicenda contrattuale e salariale. Il governo si limita ad un generico impegno *"per reperire risorse in occasione della legge di bilancio 2020"*: promessa ridicola, non suffragata né da cifre né da dati credibili, ancor più risibile se si tiene conto che negli ultimi anni docenti ed Ata hanno perso oltre il 20% di salario reale e un investimento che dovesse anche solo riportare i salari a livello del decennio scorso esigerebbe ben altro che una frasetta ma un impegno sostanziale dei ministri economici di cui non c'è manco l'ombra.

Fuffa al 100% anche per gli ATA, niente sulla carenza degli organici, niente sui sovraccarichi di lavoro, sugli stipendi da fame, sugli orari e sulle mansioni, ma solo una promessa di ulteriore gerarchizzazione, in particolare verso i DSGA.

Stabilizzazione dei precari: si promettono percorsi privilegiati per chi ha i 36 mesi di insegnamento in un futuro non meglio specificato (*"il governo individuerà adeguate modalità per agevolare l'immissione in ruolo del personale docente con esperienze di servizio di almeno 36 mesi"*) mentre *"transitoriamente"* si parla di concorsi *"riservati selettivi"*, ben sapendo che percorsi del genere "selettivi" sono già stati attivati o lo saranno comunque nei prossimi mesi. **Poco rispetto all'emergenza: a settembre 70.000 posti vacanti!!**

Conseguentemente, **i COBAS confermano lo sciopero della scuola per il 17 maggio.**

Invitiamo a scioperare con noi tutti/e davvero intenzionati/e a battersi contro la distruttiva regionalizzazione, ma anche per un contratto con consistenti recuperi salariali, per l'assunzione stabile di tutti i precari con 36 mesi di servizio, per l'aumento degli organici ata, per dire NO all'Invalsi e alla ridicolizzazione dell'esame di stato con i sorteggi.

Il 17 maggio, insieme ad altre organizzazioni che hanno mantenuto lo sciopero e ad associazioni che si battono contro la regionalizzazione, **effettueremo una manifestazione nazionale a Roma a Montecitorio, di fronte al Parlamento a partire dalle ore 10.**

FIP 30 aprile 2019